



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/05/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FIPDAF è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore da 21/05/2026)

Che cosa si investe

FIPDAF investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a FIPDAF puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

Dove e come si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in una polizza collettiva di capitalizzazione e si rivalutano nel tempo in funzione del rendimento della Gestione Separata alla quale è collegata la polizza stessa, il cui rendimento è determinato dalle scelte di gestione operate dalla Compagnia Assicuratrice Generali Italia S.p.A. in coerenza con le valutazioni e le scelte del Fondo.

La Compagnia Assicuratrice emette ogni mese una polizza, a premio unico, le cui riserve confluiscono in una speciale gestione di riferimento detta Gestione Separata.

La posizione dell'iscritto è pertanto gestita per polizze: a ogni contributo versato in capo all'iscritto corrisponde una polizza cui è collegata una eventuale garanzia di rendimento minimo e coefficienti di conversione in rendita.

Le polizze hanno, quindi, un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno determinate e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

La gestione del proprio patrimonio mediante la stipula di contratti assicurativi di cui ai rami vita I, III e V è consentita al Fondo in quanto esso risulta istituito alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421 (c.d. "forme preesistenti"). Inoltre, la gestione assicurativa, prevedendo la garanzia del capitale versato e il suo consolidamento insieme con il rendimento generato dalla gestione, è idonea a ricevere le quote di TFR conferite al FIPDAF anche con modalità tacita.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento dei contributi avviene in contratti collettivi di capitalizzazione ed è caratterizzato dall'assunzione del rischio finanziario da parte della Compagnia Assicuratrice.

Il termine "rischio" vuole esprimere la variabilità del rendimento in un determinato periodo di tempo. Se il comparto presenta un livello di rischio basso, il suo rendimento tende a essere relativamente stabile nel tempo.

L'applicazione di coefficienti di conversione in rendita predeterminati fa sì che la Compagnia Assicuratrice assuma anche il rischio demografico, facendosi carico dell'erogazione delle prestazioni di rendita vitalizia la cui quantificazione deriva dall'applicazione di specifiche tavole demografiche, le quali vengono periodicamente aggiornate in base all'evoluzione della speranza di vita.

In particolare, per il FIPDAF il rischio finanziario si può considerare assente per la garanzia del riconoscimento di un rendimento annuo minimo, costituito dall'impegno della Compagnia a operare una certa misura minima di rivalutazione annua delle prestazioni assicurate. La Convenzione attualmente in corso con la Compagnia prevede, per i premi versati sino al 31/12/2013, l'applicazione di una tariffa con rivalutazione annua minima che, a seconda dei periodi di versamento, può variare tra il 4% ed il 2% secondo i valori massimi consentiti dalla normativa in vigore; per i premi versati dall'1/1/2014 al 31/12/2019 è prevista una rivalutazione annua minima pari allo 0,50% annuo composto per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del versamento e la data di richiesta della liquidazione, e per i premi versati dal 1/1/2020 il rendimento garantito è pari allo 0%.

La misura percentuale di rivalutazione delle prestazioni viene determinata applicando al rendimento della Gestione Separata un'aliquota di retrocessione, ferma una ritenzione minima a favore della Compagnia, nella misura prevista dalla Convenzione.

In particolare, le rivalutazioni applicate, con l'eventuale attribuzione della rivalutazione minima prevista, si consolidano annualmente, così che le prestazioni possono esclusivamente aumentare e mai diminuire.

La scelta del comparto

Il FIPDAF è un fondo pensione che prevede attualmente un unico comparto di investimento gestito in base a una Convenzione assicurativa stipulata con la Compagnia Assicuratrice Alleanza Toro S.p.A., dal 1° gennaio 2014 confluita in Generali Italia S.p.A., attraverso polizze di assicurazione di Ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo a ogni iscritto. Le riserve matematiche sono investite in gestione separata (fondo AURIS) con garanzia di conservazione del capitale.

Anche i flussi TFR conferiti tacitamente confluiscono nell'unico comparto assicurativo.

Occorre tener presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato non sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametro di riferimento indicato in contratto a cui, per regolamento COVIP, deve fare riferimento una gestione patrimoniale che segue una data linea.

Duration: durata media finanziaria. Misura il rischio di volatilità di un'obbligazione a tasso fisso. Rappresenta, nei portafogli obbligazionari, un approccio alla gestione del rischio di interesse. Misura la distribuzione temporale dei pagamenti del titolo, ovvero il tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo.

Obbligazioni Corporate: obbligazioni emesse da società private.

Rating (delle obbligazioni): è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore quale uno Stato o un'impresa.

Rendimento: risultato economico di un investimento in titoli.

TFR: Trattamento di fine rapporto.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fipdaf.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

AURIS

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli di tipo obbligazionario. L'asset allocation associata alla medio/lunga duration finanziaria identifica le gestioni separate come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari e quindi particolarmente adatte a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare. La presenza della garanzia su queste gestioni consente di accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.
 - ✓ **Garanzia:** il capitale è garantito. La rivalutazione del capitale, determinata annualmente in relazione ai risultati della gestione, è consolidata secondo la medesima periodicità.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, FIPDAF comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di investimento: la responsabilità esclusiva della politica di investimento è a totale carico della Compagnia di assicurazione. In generale la gestione è prevalentemente orientata verso titoli di tipo obbligazionario.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; OICR (in via residuale).
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).
 - Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - Rischio cambio: coperto.
- **Benchmark:** Trattamento Fine Rapporto (TFR).

I comparti. Andamento passato

AURIS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/1987
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	643.877.898

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione prevede un unico comparto di investimento in base a una Convenzione assicurativa stipulata con la Compagnia Assicuratrice Alleanza Toro S.p.A., dal 1° gennaio 2014 confluita in Generali Italia S.p.A., attraverso polizze di assicurazione di Ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo a ogni iscritto. Le riserve matematiche sono investite in gestione separata (fondo AURIS) con garanzia di conservazione del capitale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli obbligazionari	87,58
Titoli azionari	12,42

Gli investimenti della gestione separata sono prevalentemente concentrati nell'Unione Europea.

Duration del Portafoglio obbligazionario: 7,90.

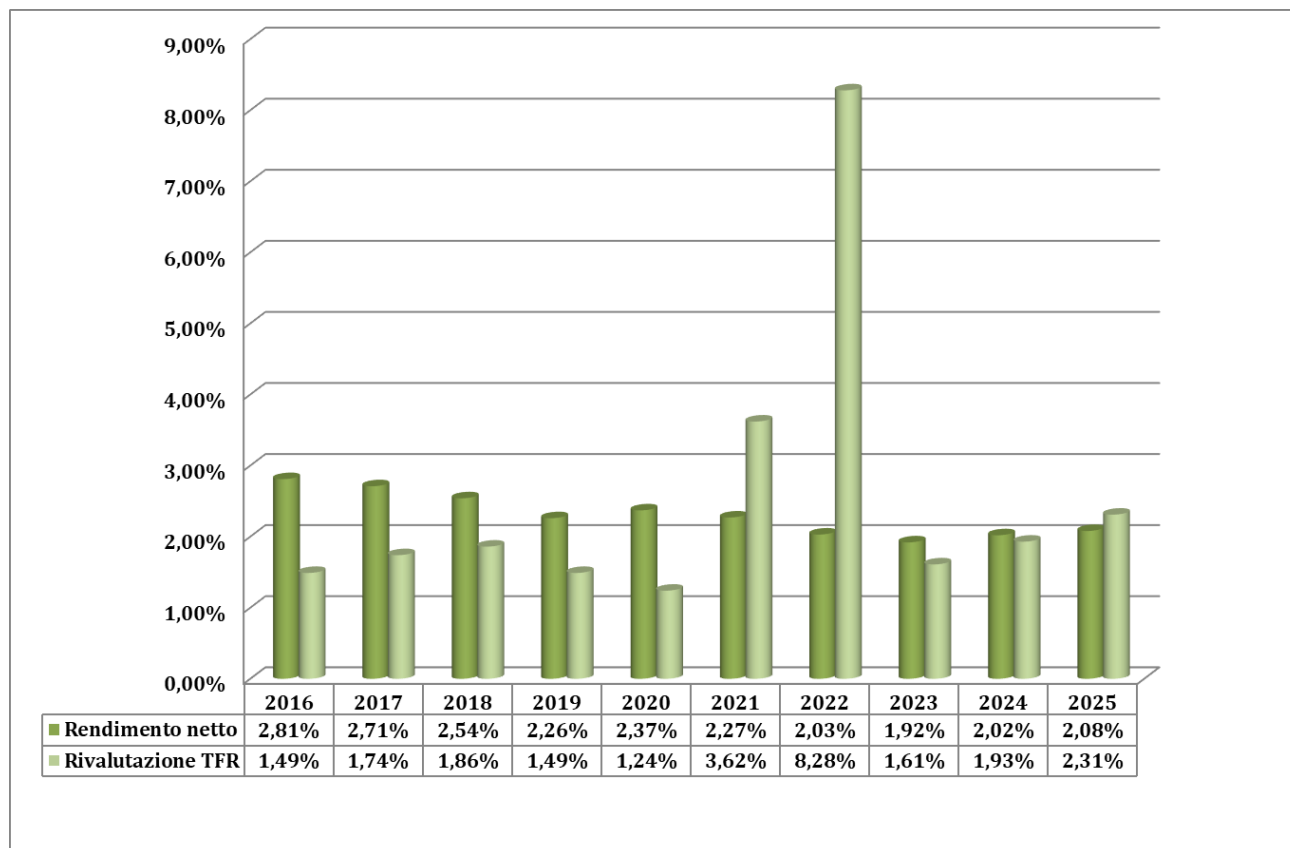
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento della gestione è riportato al netto del valore trattenuto dalla Compagnia e degli oneri fiscali;
- ✓ il *tasso di rivalutazione del TFR* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Rendimenti netti annui (valori percentuali)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,622	0,632	0,640
- di cui per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,550	0,550	0,550
- di cui per commissioni di incentivo	0,072	0,082	0,090
- altri oneri gravanti sul patrimonio	0,004	0,004	0,000
- di cui direttamente a carico dell'aderente	***	***	***
TOTALE GENERALE	0,626	0,636	0,640



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.